DISTRETTO SOCIO SANITARIO D 3

(Comuni di Canicatti - Campobello di Licata - Ravanusa - Naro - Castrofilippo - Racalmuto - Grotte - Camastra)

PIANO DI AZIONE E COESIONE Piano di intervento servizi di cura per gli anziani

Primo riparto del Programma servizi di cura

AVVISO PUBBLICO

Accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi di assistenza domiciliare anziani.

- Il D.P. 26 gennaio 2011 ha approvato le *Linee guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari*, con l'obiettivo di favorire l'integrazione delle Politiche Sociali e Socio Sanitarie Regionali e di individuare meccanismi regolativi adeguati tra i diversi livelli istituzionali coinvolti;
- Con D.D.G. N. 1018/Servizio II, l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro, ha emanato Direttive per l'accesso alle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, destinate all'attivazione o implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata;
- Il Ministero dell'Interno, ha comunicato il Piano di riparto Finanziario del Programma" Anziani" in argomento determinando regole e criteri per l'accesso alle risorse finanziarie;
- Vista la circolare del Ministero dell'Interno, "Programma Nazionale per i Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 133) Autorità di gestione, con protocollo n. 016/PAC del 30/08/2013;
- Considerato che l'istituto dell'accreditamento rappresenta una innovativa modalità di affidamento dei servizi sociali che consente di garantire la centralità della figura del cittadino-utente che svolge un ruolo attivo, sia nella definizione del proprio progetto assistenziale, che attraverso la libera scelta dell'erogatore sviluppando, in tal modo, la qualità del servizio e l'efficienza degli interventi offerti attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori a parità di condizioni;

Tanto premesso

SI INVITANO

I soggetti interessati e professionalmente idonei, già iscritti all'Albo regionale di cui all'art. 26 della L.R.n.22/86 a presentare domanda per essere iscritti all'Albo distrettuale per l'accreditamento in relazione all'erogazione dei servizi relativi, il voucher ammontante ad € 17,58, da espletarsi nel Distretto Socio Sanitario D3.

Possono iscriversi al Registro Distrettuale Enti pubblici e privati, no-profit, associazioni, cooperative, IPAB, enti del privato sociale, Consorzi degli enti suddetti,

Nelle more della definizione delle linee guida per l'accreditamento, come riportato dall'art. 8 comma 3, F) della legge n.328/2000, i requisiti di qualità che costituiscono elementi minimali, nell'attuale fase di prima applicazione, sono i seguenti:

• Iscrizione all'albo regionale delle istituzioni assistenziali (art. 26, legge regionale n. 22/86 "Norme per la gestione dei servizi socio-assistenziali in Sicilia") per le sezioni anziani per la tipologia di servizio assistenza domiciliare;

- Esperienza almeno biennale maturata nel servizio di riferimento ovvero nell'area di intervento, la formazione e l'esperienza degli operatori impiegati nell'erogazione delle prestazioni, le modalità di contenimento del turnover degli operatori e la qualità organizzativa del servizio, la completezza e/o l'innovatività delle prestazioni assicurate, in rispetto del trattamento economico fissato dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro o tariffe professionali per incarichi professionali;
- Adozione di apposita Carta dei Servizi riportante condizioni e modalità per l'accesso, l'utenza, gli operatori e profili professionali coinvolti, le prestazioni assicurate, le modalità di coinvolgimento degli utenti e dei familiari ai programmi individuali di assistenza e alla verifica dei risultati, la procedura di tutela dei diritti degli utenti, le tariffe per l'accesso alle singole prestazioni;
- Esistenza di protocolli operativi di verifica periodica dei livelli di qualità delle prestazioni rese e percepiti dalla persona assistita e/o dei suoi familiari;
- Esistenza di una procedura di analisi e monitoraggio della "customer satisfaction" contenente le modalità di distribuzione, compilazione e raccolta del questionario di gradimento da parte dell'assistito e/o dei suoi familiari.
- Iscrizione alla Camera di Commercio e relativa certificazione con indicazione di stato di liquidità, fallimento, concordato preventivo o cessazione di attività e antimafia;
- Possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/2006;
- Di essere/non essere soggetto alle norme sul diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della L. 68/99 perché il numero dei propri dipendenti è inferiore/superiore a 15 unità;
- Possesso delle figure professionali da destinare al servizio specifico;
- Possesso dell'idoneità professionale nonché organizzativo/gestionale;
- Regolarità contabile e contributiva risultante dal DURC in corso di validità;
- L'Ente, altresì, per potersi iscrivere al Registro, dovrà presentare apposita dichiarazione di presa visione ed accettazione dello schema del Patto di accreditamento.

L'iscrizione al Registro di accreditamento viene preclusa alle forme associative temporanee di impresa e di scopo (ATI e ATS).

Sono, altresì, escluse, ai sensi della Legge 266/91, le organizzazioni di volontariato.

Avvio procedura

- 1. La procedura di accreditamento si avvia su istanza dei soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti ((art. 26, legge regionale n. 22/86 "Norme per la gestione dei servizi socio-assistenziali in Sicilia") per le sezioni anziani per la tipologia di servizio assistenza domiciliare;
- Detti Soggetti devono inoltrare un'istanza al Sindaco del Comune capofila, compilata secondo il modulo all'uopo predisposto, disponibile sul sito istituzionale dei Comuni, allegando la documentazione prevista a corredo.
- .I soggetti richiedenti l'inserimento nell'elenco dei fornitori "Asistenza domiciliare anziani" devono attestare:
- a. la redazione del progetto assistenziale ed il rispetto dei requisiti di qualità definiti per il sistema dei servizi domiciliari anziani;
- b. la periodica attività di formazione e aggiornamento professionale degli operatori operanti all'interno del servizio, sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione gestiti, promossi o individuati dai comuni;
- c. l'utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità delle prestazioni, anche adottati a livello di zona e la disponibilità a partecipare agli eventuali progetti a tal fine elaborati sia a livello comunale che di Ambito;
- d. l'aggiornamento del progetto assistenziale sulla base degli indirizzi dei Comuni dell'Ambito.

Conclusione iter istruttorio e compiti del Comune capofila

- 1. Il Comune capofila dell'Ambito, ai fini della sottoscrizione del Patto per l'Accreditamento verifica:
- a. l'avvenuta iscrizione all'apposito albo regionale;

b. il progetto assistenziale del Servizio domiciliare che richiede l'accreditamento in argomento;

c. l'applicazione al personale dipendente dei contratti collettivi nazionali di settore vigenti, secondo il profilo professionale di riferimento:

d. il Comune, capofila, entro trenta giorni dal suo ricevimento, completa l'iter istruttorio dell'istanza ;

3. Il rapporto tra il Comune capofila e soggetto fornitore si perfeziona a seguito della procedura di validazione, con la sottoscrizione del patto di accreditamento e la conseguente iscrizione all'elenco distrettuale.

Obblighi degli Enti accreditati

I soggetti sottoscrittori del "Patto" sono tenuti a comunicare, con periodicità semestrale, al Comune capofila Ufficio Piano, tutte le variazioni che intervengono rispetto alla titolarità dell'attività, ovvero tutte le modifiche che riguardano i requisiti dichiarati in sede di sottoscrizione dell'intesa, pena la decadenza dell'accordo,nonché le seguenti informazioni integrative:

- periodo di avvio del servizio e suo costo;

- l'esito documentale dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità.

Revoca del Patto per l'Accreditamento

1. L'accordo può essere revocato dal Comune in caso di:

a) accertamento della sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per l'autorizzazione ;

- qualora il soggetto gestore non abbia provveduto ad adempiere alle eventuali prescrizioni impartite nel tempo assegnato;
- sia accertato il venir meno dei requisiti che hanno determinato il Patto di Accreditamento; c)

d) il soggetto gestore non provveda a fornire semestralmente le informazioni richieste;

il soggetto gestore non consenta ai Comuni dell'Ambito le ispezioni o il monitoraggio delle attività.

L'accreditamento decade automaticamente in caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione.

Vigilanza e controllo

1. Il Comune attraverso i competenti uffici:

- vigila con periodiche ispezioni sul servizio domiciliare per accertare la permanenza dei requisiti "dell'accreditamento":
- dispone ispezioni annuali nei servizi domiciliari e disciplina forme e modalità di ispezioni occasionali al fine di verificare il benessere degli utenti, l'attuazione del progetto assistenziale e la soddisfazione del servizio.
- 2. I controlli e le verifiche possono essere effettuati anche dai servizi dell'ASP per quanto di competenza.

Prescrizioni e revoche

- 1. Nel caso in cui si riscontri il venir meno dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione nell'Albo distrettuale, si procede, a seconda dei casi, a:
- a) dare prescrizioni per l'adeguamento, individuandone i tempi relativi;
- b) sospendere l'esecutività di quanto previsto nel "Patto per l'accreditamento";
- c) revocare il "Patto per l'accreditamento".
- 2. Qualora, nel corso degli accertamenti, risultino prive della necessaria autorizzazione all'esercizio, si adottano i provvedimenti del caso, che possono anche comportare la sospensione o la cessazione dell'attività.
- 3. La revoca dell'autorizzazione all'esercizio comporta altresì la revoca delle intese formalizzate con i Comuni dell'Ambito.
- 4. I provvedimenti sopracitati vengono assunti, di norma, dal Comune capofila del Distretto D3.
- 1. L'Elenco degli Enti accreditati per i Buoni di Servizio avrà efficacia annuale con riserva da parte del Comune capofila di verificare periodicamente la sussistenza del mantenimento dei requisiti previsti nel presente Regolamento.
- 5. L'Ente inserito nel sopradetto Elenco potrà chiedere il rinnovo dell'iscrizione, previa verifica del mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici, nonché di qualità da parte del Comune Capofila.

Termini e modalità per la presentazione della documentazione

Ciascun soggetto richiedente l'accreditamento dovrà presentare istanza scritta di richiesta di inserimento nell'Albo dei soggetti accreditati, utilizzando l'apposita modulistica allegata.

La domanda, corredata dalle dichiarazioni e della documentazione informativa richiesta, deve pervenire in busta chiusa entro e non oltre il 15 Aprile 2015 indirizzata a:

Comune di Canicattì

Direzione IV- Uffici Servizi Sociali e Sanitari

Via Cesare Battisti

92024 Canicattì

La busta, chiusa e controfirmata dal legale rappresentante, deve recare all'esterno, oltre ai riferimenti del soggetto partecipante la seguente dicitura "Accreditamento dei soggetti erogatori di servizi domiciliari tipologia Anziani. La sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti dell'impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità di

firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

Il Presidente del Distretto Vincenzo Corbo



